Scritto da Red.
Giovedì 21 Maggio 2020 12:26



AVELLINO – Mercato bisettimanale di Avellino. Il Tar di Salerno ha rinviato al prossimo 17 giugno la decisione sulla localizzazione dell'importante appuntamento commerciale; il tribunale amministrativo regionale intende accertare se i due siti in lizza per l'ubicazione del mercato abbiano o ameno i requisiti per ospitare la struttura. Per Campo Genova – area prescelta dal Comune – i giudici vogliono appurare se veramente quel terreno conterrebbe elementi inquinanti e tossici dovuti alla pregressa presenza di rifiuti; per il Piazzale degli Irpini (lo spiazzo antistante la tribuna Montevergine dello stadio Partenio-Lombardi, dove per diversi lustri si è svolto il mercato del martedì e del sabato) se ci siano o meno i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di igiene e di sanità.

Gli accertamenti sono stati affidati al Nas di Salerno e all'Asl di Avellino. Dunque, gli avellinesi dovranno attendere ancora alcune settimane per conoscere la *location* del plurisecolare mercato. Come si ricorderà, il braccio di ferro tra amministrazione comunale e commercianti ambulanti è iniziato il 3 gennaio scorso, quando il sindaco dispose che il Piazzale degli Irpini fosse destinato "temporaneamente e comunque fino al 31 dicembre 2020 alla fermata e allo stazionamento dei bus" e, con provvedimento del giorno successivo (4 gennaio), ordinò "la sospensione immediata presso il Piazzale degli Irpini del mercato bisettimanale per comprovate esigenze di pubblico interesse, di sicurezza e di igiene e sanità pubblica".

La sospensione dell'attività mercantile doveva durare fino all'allestimento dell'area di campo Genova, destinata ad ospitare in via provvisoria il mercato in attesa di scegliere la sede definitiva con le procedure dettate dall'apposita normativa regionale. I lavori per l'approntamento dell'area furono ultimati agli inizi di febbraio e il sindaco Festa, con un'ulteriore ordinanza, stabilì che il mercato a Campo Genova sarebbe partito l'11 febbraio. Ma i commercianti disertarono l'appuntamento. Campo Genova restò vuoto, né furono accettate altre soluzioni tampone (la temporanea localizzazione alla frazione Valle). Nel frattempo, è arrivato il coronavirus; il sindaco l'8 marzo, in applicazione delle disposizioni anticovid19, ordinò la sospensione di tutti i mercati comunali. Ora però che in altre aree del Paese i mercati all'aperto hanno ripreso a funzionare, sia pure con l'adozione di particolari precauzioni, i cittadini sono curiosi di conoscere quale soluzione sarà adottata per non far morire l'antico mercato avellinese.

Una tradizione quella del mercato che – come è stato già ricordato dal collega Antonio Fusco nel suo *Occhio sulla città* – ha origini remote risalenti al XIV secolo, in piena epoca angioina, fino ad arrivare al privilegio del 1550 di Carlo V.